

Il lavoro come priorità
Nodo voucher
rischio abusi
Poletti: faremo
nuove regole

MARMO e MARIN ■ A pagina 8

Lavoro, Poletti riparte dai voucher

Pesa la mina del referendum Cgil

Misure per evitare l'abuso del buono. Il sindacato vuole l'abolizione

Claudia Marin
 ROMA

IL GOVERNO Gentiloni riparte dal lavoro («La priorità delle priorità sarà lavoro, lavoro e lavoro») e, con il confermato ministro Giuliano Poletti, mette nel mirino

TRACCIABILITÀ

La verifica del ministro: «Senza risultati significativi ci rimetteremo mano»

uno degli strumenti-simbolo della precarietà delle nuove generazioni: il voucher. «Vedremo se le modifiche già fatte funzionano – fa sapere – pronti a intervenire per ulteriori strette». Un annuncio che arriva, per di più, proprio mentre sono in rampa di lancio i tre referendum promossi dalla Cgil su tre aspetti chiave del Jobs Act, a cominciare dall'uso degli stessi buoni lavoro.

IL NEOPREMIER, dunque, almeno nelle intenzioni riapre la partita dell'agenda sociale (pensioni, lotta alla povertà e lavoro). E Poletti non aspetta per lasciare intendere che l'aria sta per cambiare. «È possibile un intervento – spiega –. Da questo mese cominceranno ad arrivare i dati sull'effetto della tracciabilità dei voucher. E se l'esito sarà un significativo contenimento dell'utilizzo di questo strumento, bene. Se questo esito non si è colto, torneremo a metterci mano perché noi vogliamo che i voucher siano utilizzati rigorosa-

mente per la loro finalità».

Il ministro fa riferimento al recente decreto correttivo del Jobs Act del settembre scorso che ha previsto una stretta sull'utilizzo del lavoro accessorio attraverso la previsione di una serie di paletti (sms e fax per l'attivazione e la tracciabilità) e di pesanti sanzioni contro l'abuso di uno strumento che ha visto una crescita esponenziale negli ultimi anni, dopo la liberalizzazione seguita alla riforma Fornero del 2012 e alla prima versione del Jobs Act della primavera del 2014. Parliamo di oltre 350 milioni di buoni lavoro dal 2008 (prima sperimentazione) alla fine di giugno scorso.

MA IN CHE DIREZIONE potrebbe andare il giro di vite ipotizzato dal ministro Poletti? Secondo Cesare Damiano, ex titolare del Wel-

fare, la via da seguire è quella di un ritorno alla legge Biagi. «La tracciabilità – insiste – non può bastare. È necessario restringere l'area dell'impiego di questo strumento al suo ambito originario di lavoro solo occasionale e accessorio per determinate e definite specificità: assistenza a bambini e an-

L'ALTRO NODO

Camusso chiama al voto anche sull'articolo 18, caposaldo del Jobs Act

ziani, giardinaggio e attività agricole, ma in quest'ultimo caso solo per studenti, pensionati e casalinghe». Di tutt'altro avviso l'ex ministro Maurizio Sacconi: «Non vedo né la necessità né la possibilità di modifiche alla disciplina dei

voucher, in quanto la loro tracciabilità consente una rigorosa vigilanza e impedisce fenomeni di emersione parziale. Il resto è tutta e solo fuffa ideologica di coloro che hanno sempre bisogno di un mulino a vento da abbattere».

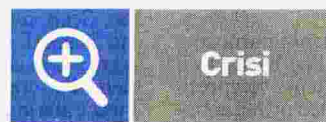
IL PUNTO è, comunque, che l'intervento sui voucher potrebbe tornare utile al governo anche per disinnescare uno dei referendum promossi dalla Cgil, quello specifico per l'abolizione del lavoro accessorio. Più difficile, invece, se non impossibile, neutralizzare quello per il ritorno all'articolo 18 dello Statuto, cancellato dal Jobs Act. In questo caso, ogni modifica legislativa finirebbe per essere una sconfessione di uno dei capisaldi del renzismo. A far rinviare di un anno la delicata e dirompente consultazione referendaria della Cgil potrebbero essere, però, le elezioni anticipate a giugno.

LE PARTITE ANCORA APERTE



In stallo autonomi e impieghi agili

Nel passaggio di consegne, Renzi ha indicato la necessità di completare la riforma del lavoro con «la tutela» dei lavoratori autonomi, «l'articolazione flessibile del lavoro subordinato» e i lavori agili



Via Cig e mobilità Salto nel vuoto

A fine mese spariranno definitivamente mobilità e cassa integrazione in deroga: diventa necessario attuare il documento unitario Confindustria-sindacati per gestire le crisi aziendali



Garanzia giovani in lista d'attesa

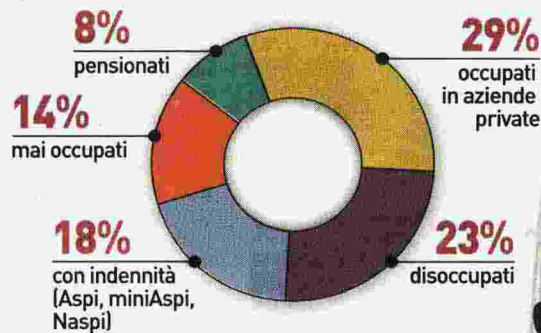
Tempi stretti per definire la sorte di Garanzia giovani per il 2017, dopo che l'ok della Ue al rifinanziamento del programma di sostegno ai Neet (giovani che non studiano e non lavorano) under 29

L'OCCUPAZIONE CON IL COUPON**I voucher nel 2015****115**
milionii voucher venduti
(10 milioni nel 2010)**860**
milioni di euroil totale
dei compensi**150**
milioni di euroil monte
dei contributi
previdenziali**473 mila**

i committenti

1,38
milioni

i lavoratori

**207 mila**hanno ricevuto più
di 1.000 euro
(pari a 113 voucher)**1**
milioneha ricevuto meno
di 500 euro
(66 voucher)**MINISTRO**
Giuliano
Poletti**Piccoli lavoretti con il tagliando
Un posto sotto l'albero di Natale**

Un voucher sotto l'albero di Natale. Secondo l'associazione dei datori di lavoro domestico, quest'anno diventa un regalo anche qualche ora di colf o di baby sitter

